

“Rifiuti, differenziata e inceneritore: possiamo cambiare”

Pubblicato: Giovedì 16 Ottobre 2014



Sinistra Ecologia e Libertà in piazza sabato per informare i cittadini gallaratesi e proporre un'alternativa all'inceneritore Accam di Borsano, quello in cui si riversano e vengono bruciati i rifiuti dei Comuni tra Basso Varesotto e Alto Milanese. È un tema aperto da anni, su cui però nell'arco degli ultimi mesi si è arrivati ad un punto decisivo, con le proposte presentate dal tavolo tecnico Accam ai sindaci, che rappresentano i Comuni proprietari dell'inceneritore. «Si può procedere – ricorda SEL – con il **revamping (cioè l'ammodernamento) su un unico forno inceneritore, diminuendo, senza eliminare, i danni all'ambiente** e alla salute dei cittadini e soprattutto continuando propriamente a mandare in fumo materiali che potrebbero essere riutilizzati dalle imprese proprio in un momento (lo ricorda anche l'Europa) in cui le materie prime scarseggiano. Oppure si può **scegliere di superare l'incenerimento in favore di una raccolta differenziata spinta e nuove tecnologie, come la fabbrica dei materiali**, che recuperano dal sacco viola, cioè dal rifiuto indifferenziato ulteriore materia riciclabile (come plastica, carta, metalli, alluminio), fino a ridurre al 10-15% la quantità del rifiuto iniziale da inviare poi allo smaltimento. Non un'opzione zero come qualcuno la chiama, ma un'opzione nuova, dove il rifiuto non è più considerato qualcosa di cui disfarsi ma diviene risorsa nuovamente utilizzabile».

Sinistra Ecologia Libertà (che a Gallarate ha firmato anche la mozione contro la norma Sblocca Italia sugli inceneritori, [qui l'articolo](#)) sarà dunque in strada, **davanti al mercato comunale di Gallarate, sabato 18 ottobre dalle 9 alle 12 con un gazebo** «per mostrare le possibilità alternative all'incenerimento», possibilità concrete già consolidate in tante realtà in Europa e in Italia. «Quando in pochi ne parlavamo qualche anno fa, sembravamo sognatori ribelli. Ora la consapevolezza e la conoscenza sono cresciute e la possibilità di cambiare strada è reale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it